COMUNE DI BERGAMO

DIREZIONE SERVIZI SOCIO EDUCATIVI
SERVIZIO SERVIZI PER L'INFANZIA E LA GENITORIALITA'

Relazione tecnico illustrativa

PROCEDURA APERTA FINALIZZATA ALLA CONCLUSIONE DI UN ACCORDO QUADRO COME DEFINITO DALL'ART. 59 DEL D. LGS. 36/2023 PER L'AFFIDAMENTO DI SERVIZI A SUPPORTO DEL FUNZIONAMENTO DEI NIDI D'INFANZIA COMUNALI E DI ALTRE STRUTTURE EDUCATIVE COMUNALI (CENTRO FAMIGLIA "RITA GAY", SPAZIO GIOCO, LUDOTECHE) PER IL PERIODO DI 36 MESI (1.9.2024-31.8.2027)

SOMMARIO

Art. 1 – Premessa……3

Art. 2 – Il contesto di riferimento ……3

Art. 3 – Il sistema dei servizi comunali per l'infanzia……6

Art. 4 – Servizio di ristorazione nei nidi d'infanzia ……9

Art. 5 – Nidi d'infanzia e strutture educative oggetto del presente accordo quadro……10

Art. 6 – Personale attualmente impiegato nei servizi ……11

Art. 7 – Normativa di riferimento ……11

Art. 1 - Premessa

Il presente documento viene redatto in adempimento alle disposizioni dell'art. 41 del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 e descrive, sinteticamente, il contesto di riferimento, gli obiettivi generali e il sistema dei servizi educativi per l'infanzia del Comune di Bergamo.

Art. 2 – Il contesto di riferimento

Il Comune di Bergamo si è sempre connotato per una particolare attenzione ai servizi per l'infanzia comunali, sviluppando nel tempo un sistema integrato di offerta educativa che attualmente comprende:

- n. 12 nidi d'infanzia,
- n. 2 spazi gioco comunali,
- n. 2 spazi autonomia,
- un centro dedicato alle politiche per l'infanzia (c.d. Centro Famiglia),
- n. 2 poli per l'infanzia 0-6 anni istituiti ai sensi del D. Lgs 65/2017,
- n. 2 ludoteche.

A partire dal prossimo anno educativo 2024/2025 è prevista l'apertura di un ulteriore nido d'infanzia in Città Alta, come indicato nelle successive tabelle.

Particolare attenzione è posta alla proposta educativa, all'approccio al bambino, alla formazione e alla progettazione degli interventi, come evidenziato nelle Linee pedagogiche per i Servizi per l'infanzia comunali.
Le indicazioni base del modello comunale, bene enunciate nelle Linee pedagogiche, intendono i servizi per l'infanzia come servizi costruiti attorno ad ogni singolo bambino inteso come "persona", unica e irripetibile. L'approccio in essere vede il servizio orientato ai bisogni del bambino. La centralità del bambino nella sua globalità e una visione integrata dello sviluppo e dei suoi percorsi di crescita affettivi, cognitivi e sociali sono i presupposti che orientano il progetto educativo del servizio.

La proposta educativa del Nido d'Infanzia è finalizzata alla creazione di un contesto che sostiene il processo di strutturazione dell'identità e quindi la promozione dello sviluppo globale del bambino, valorizzando e integrando le sollecitazioni e le esperienze offerte dalla famiglia, con attenzione alla qualità delle relazioni e all'accoglienza. Per questo i nidi d'infanzia comunali sono luoghi pensati e organizzati per favorire l'esplorazione, l'autonomia, le relazioni. Le educatrici e gli educatori, attraverso l'ascolto e l'osservazione dei bambini e delle bambine, delle loro dinamiche relazionali, dei loro interessi e curiosità, costruiscono la loro progettazione educativa.
Gli spazi accoglienti, i materiali di gioco molteplici, differenti, naturali, liberamente utilizzati dai bambini sollecitano esperienze di scoperta, sensoriali, costruttive che stimolano processi di apprendimento e di socialità.
Il nido d'infanzia costruisce con le famiglie e con il territorio un'alleanza educativa che, partendo dalla condivisione quotidiana delle esperienze e delle informazioni reciproche, si alimenta nel tempo, nei momenti di confronto e partecipazione e si affianca ad essi per la costruzione e implementazione di reti sociali significative.

Nella redazione della proposta tecnica, l'Appaltatore è tenuto all'osservanza dei principi contenuti nei seguenti documenti, che costituiscono parte integrante e sostanziale dei documenti di gara:

- dalle Linee Guida: progetto pedagogico dei servizi per l'infanzia del Comune di Bergamo (All. 1)
- dalla Carta dei servizi dei Nidi d'Infanzia del Comune di Bergamo (All. 2)

- dal Regolamento dei servizi comunali per l'infanzia (All. 3)
- dal Progetto sperimentale Poli per l'infanzia Bergamo (All. 4)

Art. 2.1 - Orientamenti metodologici dei servizi comunali per l'infanzia

I riferimenti che indirizzano i servizi e i progetti dei Servizi educativi per la prima infanzia devono rispondere ad un progetto educativo ben chiaro che è alla base di ogni pensiero e progettazione e che contempli obbligatoriamente le seguenti voci:

I genitori e la famiglia come soggetti attivi del servizio

- Il modello sussidiario si fonda su una concezione positiva di famiglia quale risorsa aggiuntiva consistente. Questa concezione riguarda i genitori coinvolti, a partire dalla convinzione che ogni famiglia incrementa il proprio senso di corresponsabilità ed è parte attiva del processo educativo dei propri figli.

Cura della professionalità del personale coinvolto nella gestione

- La professionalità del personale coinvolto è un fattore centrale per la qualità dei servizi educativi per l'infanzia: in particolare, il personale che opera nei servizi deve essere messo in condizioni organizzative tali da offrire il massimo del proprio contributo, evitando un'eccessiva frammentazione degli incarichi ed un continuo turn-over, garantendo il più possibile il mantenimento delle figure di riferimento.

Economicità, efficienza ed efficacia nella gestione dei servizi

- L'aumento della domanda per i servizi di welfare rende sempre più necessario porsi la questione dell'economicità, efficienza ed efficacia dei servizi.
- Al fine di garantire l'economicità, l'efficienza e l'efficacia dei servizi, la proposta deve operare attraverso un rigoroso controllo di gestione e adeguati strumenti di monitoraggio e verifica.

Attenzione alla qualità e peculiarità dei servizi per l'infanzia

- L'attenzione alla qualità e peculiarità dei servizi è un elemento fondante dell'operatività educativa. Bisogna riconoscere che, all'evoluzione costante dei problemi e al mutare delle domande, deve corrispondere un'evoluzione dei servizi e della loro capacità di risposta e che, più cresce la complessità, più devono articolarsi le capacità di analisi, le flessibilità organizzative, le ipotesi di intervento.

Importanza del lavoro con le realtà territoriali

- Il Comune di Bergamo promuove sui singoli quartieri l'integrazione di tutti servizi ai fini di moltiplicare le opportunità, per costruire sinergie operative e implementare l'offerta di occasioni di incontro e formazione e tutto ciò che promuove vicinanza solidale e valore sociale.

Gli obiettivi che si intendono raggiungere attraverso i servizi oggetto del presente Accordo Quadro sono i seguenti:

- garantire la continuità dei servizi comunali afferenti alle politiche per la prima infanzia, favorendo la conciliazione dei tempi lavoro famiglia;
- mantenere elevati standard di qualità dei servizi offerti;
- individuare nuove modalità di gestione dei servizi con elevati standard di efficienza ed efficacia, razionalizzando le risorse umane, finanziarie e strumentali comunali.

Art. 2.2 - Orientamento pedagogico

Il Comune di Bergamo intende mantenere il proprio orientamento psico-pedagogico ed organizzativo anche nei servizi per l'infanzia a gestione indiretta affidati in appalto, al fine di garantire una sintonia di intenti, di stili operativi e uniformità di livelli di qualità nell'ambito dell'intera rete dei servizi educativi per l'infanzia comunali.
Ciò con l'obiettivo imprescindibile che anche i servizi a gestione indiretta vengano riconosciuti parte della rete dei servizi comunali con un adeguato livello di qualità pedagogica ed una costante attenzione allo sviluppo del bambino.
Allo scopo il progetto richiesto ai partecipanti, deve fare riferimento imprescindibile alle Linee pedagogiche che connotano l'esperienza dei servizi per l'infanzia comunali di cui si chiede la piena applicazione con le modalità più opportune che l'aggiudicatario riterrà di mettere in atto.
Ovvero il progetto richiesto è in sostanza la migliore modalità con la quale l'Appaltatore intende concretizzare - nei servizi affidati - le linee pedagogiche comunali al fine di garantire la sintonia di indirizzi sopra enunciata.

Art. 2.3 – Il Coordinamento Pedagogico Territoriale (C.P.T.)

Nell'anno educativo 2018/2019 ha preso avvio l'implementazione a livello cittadino del sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita sino ai sei anni nidi e scuole dell'infanzia statali e paritarie mediante la realizzazione di specifica progettualità finalizzata a sostenere l'avvio e l'implementazione del sistema cittadino integrato di educazione e istruzione ai sensi del D. Lgs. 65/2017.
In esecuzione del successivo decreto ministeriale n. 334/2021 ("Adozione delle "Linee pedagogiche per il sistema integrato zerosei" di cui all'articolo 10, comma 4, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65), è stato istituito il "*Coordinamento pedagogico territoriale e supporto formativo ai servizi educativi e alle scuole dell'infanzia*" quale organismo stabile nel tempo, che comprende e riunisce i coordinatori dei servizi educativi per l'infanzia e delle scuole dell'infanzia esistenti su un territorio (statali, comunali, privati, paritari), prevede e realizza azioni formative specifiche per le diverse figure educative presenti nel sistema zero-sei anni degli Ambiti Territoriali.

Il coordinamento territoriale prevede, nella cornice del sistema cittadino di educazione e istruzione 0-6 anni, tre tipologie di azioni: supporto tecnico al Coordinamento e al Comitato locale zero-sei anni, organismo di rappresentanza deputato alla *governance* territoriale del sistema; supporto organizzativo, al fine di curare gli adempimenti delle azioni progettate dai suddetti organismi; interventi di formazione per coordinatrici ed educatrici dei nidi d'infanzia, insegnanti delle scuole dell'infanzia statali, paritarie e private, delle sezioni primavera, dei poli 0-6 anni e dei servizi di compresenza di Bergamo e dei comuni dell'Ambito territoriale di Bergamo, così come definiti nell'ambito degli incontri del Coordinamento.

Il coordinamento agevola una progettualità coerente, insistendo sulla costruzione di percorsi di continuità verticale, tra servizi educativi e scuole dell'infanzia, anche con attenzione alla costituzione di Poli per l'infanzia, e tra scuole dell'infanzia e primo ciclo dell'istruzione, nonché percorsi di continuità orizzontale, tra servizi educativi e scuole di diversa tipologia e gestione e tra servizi, scuole e territorio. In questa prospettiva organizza scambi e gemellaggi tra i diversi servizi educativi e tra questi e le scuole dell'infanzia, pubbliche e private.

Il coordinamento elabora una riflessione pedagogica centrata sul territorio che cerchi di

rappresentarsi le condizioni di vita e i diritti all'educazione e di cittadinanza di tutti i bambini, anche di coloro che non frequentano alcun servizio educativo o scuola dell'infanzia, con il coinvolgimento delle famiglie non utenti di servizi. A partire dall'individuazione delle diverse esigenze e dei cambiamenti sociali, demografici e urbanistici, propone progetti per l'estensione e la diversificazione dell'offerta educativa sul proprio territorio di competenza, sviluppando altresì azioni di monitoraggio, valutazione e audit. Fornisce il proprio contributo tecnico, anche propositivo, nella definizione delle priorità di interventi che confluiscono nei piani di zona concertati tra gli attori locali.

Ha un ruolo particolare nella progettazione di iniziative di formazione in servizio per il personale che opera nell'ambito di competenza, proponendo un'offerta formativa coerente e la crescita di un sentimento di appartenenza al gruppo di lavoro e all'istituzione educativa. Va inoltre ricordato il coinvolgimento del coordinamento pedagogico territoriale nell'organizzazione dei tirocini formativi nelle strutture dei corsi delle Lauree in Scienze dell'educazione indirizzo specifico e in Scienze della formazione primaria, come previsto dal D.M. 378/2018.

Art. 3 – Il sistema dei servizi comunali per l'infanzia

Il sistema dei servizi comunali per l'infanzia del Comune di Bergamo è costituito da:
- nidi per l'infanzia, Spazi Autonomia e Poli per l'infanzia 0-6 anni,
- spazi di compresenza adulto-bambino (Centro Famiglia, Spazi gioco e Ludoteche)

A) Nidi per l'infanzia

Il sistema dei nidi per l'infanzia del Comune di Bergamo è costituito da n. 13 nidi, n. 2 Spazi autonomia e n. 2 Poli per l'infanzia.

A.1 – Nidi per l'infanzia, Spazi Autonomia e Poli per l'infanzia 0-6 anni

Tab. 1 – Elenco dei nidi per l'infanzia comunali

DENOMINAZIONE	SEDE	NOTE
ARCOBALENO (Borgo Palazzo)	Vicolo Morla, .2	
AMBARABÀ (Borgo S. Caterina)	Via Vezza d'Oglio, 15	
LA BOTTEGA DI ARCHIMEDE (Campagnola)	Via S. Quasimodo, 2	
L'ERBA VOGLIO (Longuelo)	Via A. Toscanini, 6	Attualmente ospitato in via provvisoria presso l'edificio della Scuola secondaria di 1° grado "F. Nullo" - Via G. Rossini 10 - per consentire l'esecuzione di interventi finanziati dal PNRR
IL BRUCO VERDE (Valtesse)	Via S. Biava, 24	Nell'anno educativo 2024/2025 non in funzione per consentire l'esecuzione di interventi finanziati dal PNRR
IL VILLAGGIO (Villaggio degli Sposi)	Via Don Bepo Vavassori, 7	
IL CILIEGIO (Boccaleone)	Via P. Isabello, 6	Attualmente ospitato, mantenendo la gestione esterna in spazi separati, in via provvisoria presso l'edificio del nido d'infanzia "La Bottega di

		Archimede" - Via Salvatore Quasimodo 2 - per consentire l'esecuzione di interventi finanziati dal PNRR
IL PIOPPO (Celadina)	Via Dante Paci, 6	
LA BIRBA (Città Alta)	Via Solata, 11	
Nido d'infanzia (Città Alta)	Via Solata, 1	Ospitato nella porzione di immobile di proprietà della Parrocchia di S. Alessandro Martire in Cattedrale
I CORIANDOLI (Malpensata)	Via V.A. Mozart, 2	Attualmente ospitato presso la scuola secondaria di 1° grado L. Lotto di Via Tadini, per consentire l'esecuzione di interventi finanziati dal PNRR
IL PESCO (Monterosso)	Via L. da Vinci, 5	Attualmente ospitato in via provvisoria presso l'edificio della scuola dell'infanzia Benvenuti in via S. Colombano, 3
LORETO (Loreto)	Via Rosa Agazzi, 6	

A.2 – Spazi Autonomia

L'attuale sistema del Comune di Bergamo comprende 2 strutture:

1 - Spazio Autonomia denominato LA CASETTA NEL PARCO, situato presso il Parco del Galgario in Via del Galgario, 6. Ospita n. 10 bambini dai 3 mesi ai 3 anni di età a frequenza part time (7.30- 13.30) in un unico spazio di riferimento, ma con la parte esterna ben strutturata e il piano superiore adeguato per colloqui e riunioni. Al piano superiore si trova anche una cucina attrezzata per sporzionare i pasti veicolati e per il lavaggio delle stoviglie.

2 – Spazio Autonomia denominato HUBFORKIDS, situato presso la struttura omonima di Via C. Serassi, 17/d realizzata nell'ambito del progetto *CAPACITyES – Children Against Poverty Awake the CITy Education System*, finanziato attraverso l'iniziativa della Comunità Europea U.I.A. Urban Innovative Actions (nato per sperimentare nelle aree urbane soluzioni innovative per la rigenerazione territoriale e sociale e che si è posto come obiettivo principale il supporto al diritto all'abitare dignitoso e al contrasto alla povertà, soprattutto educativa, dei bambini)**.**
Ospita n. 12 bambini dai 14 ai 36 mesi di età, per 3 giorni alla settimana nella fascia oraria 8,30-12,30. Nella struttura, in spazi separati rispetto a quelli occupati dallo Spazio Autonomia, è previsto lo svolgimento attività aggregative, di socializzazione e formazione per la fascia 0-18 anni e per le famiglie, che non formano oggetto del presente Accordo Quadro.

La frequenza degli Spazi Autonomia comporta il pagamento di una tariffa a carico delle famiglie.

A.3 – Poli per l'infanzia 0-6 anni

Il Comune di Bergamo, in attuazione del Decreto legislativo n. 65 del 2017 sull'integrazione dei servizi educativi per l'infanzia, nel 2018 ha costituito due Poli per l'infanzia 0-6 anni implementando una sezione di nido all'interno delle scuole dell'infanzia statali:
- Meucci dell'istituto comprensivo I Mille, in Via Meucci, 4 (Loreto),
- Girasoli dell'istituto comprensivo A. da Rosciate in via Fornoni, 3 (Borgo Santa Caterina).

Nido e Scuola d'Infanzia condividono nei Poli non solo uno spazio fisico, ma soprattutto un pensiero

pedagogico comune che si basa su un'idea condivisa di bambino e bambina, nonché di educazione. La collaborazione e il confronto all'interno della formazione comune hanno portato alla progettazione di ambienti, materiali, proposte di gioco e relazioni che offrono a ciascun bambino e bambina occasioni di crescita attraverso un percorso di continuità che li riconosce come "persone" con una storia, identità, bisogni e competenze da rispettare. Il passaggio dal Nido alla Scuola dell'Infanzia avviene dunque gradualmente e già durante l'ultimo anno al nido i bambini e le bambine, accompagnati dalle loro educatrici**,** cominciano a relazionarsi con le insegnanti della scuola dell'infanzia e con i nuovi compagni/e; questi passaggi avvengono attraverso elementi di continuità consolidati tra educatrici e docenti, quali la metodologia dello stare con i bambini e le bambine, le proposte di gioco, le attività, finanche i momenti di cura come lo spuntino della frutta e il pranzo.
La conoscenza acquista tra adulti e bambine o bambini, la gradualità dei tempi e i contesti già vissuti e pensati dal personale educativo sosterranno la ripresa del percorso di crescita dei bambini e delle bambine durante il rientro nel mese di settembre.

B) Spazi di compresenza adulto-bambino

B.1 – Centro Famiglia

Il Centro Famiglia "Rita Gay" è un servizio pubblico aperto nell'autunno 2010, situato in via Legrenzi, 31. È un progetto interassessorile del Comune di Bergamo in collaborazione con altri Enti del territorio. I servizi del Centro Famiglia sono rivolti alle cittadine e ai cittadini del Comune di Bergamo, ma sono fruibili anche dai residenti dell'Ambito Territoriale Sociale 1 di Bergamo (Comuni di Bergamo, Gorle, Orio al Serio, Ponteranica, Sorisole, Torre Boldone) attraverso azioni di supporto e di formazione rivolte a famiglie, associazioni e gruppi che si occupano della crescita di bambine e bambini.
Le azioni comprendono iniziative che si rivolgono a: donne in gravidanza, neogenitori e famiglie con figli/e da 0 a 14 anni d'età.
Il Centro Famiglia ospita:

- Uffici dei Servizi per l'Infanzia e la Genitorialità del Comune di Bergamo (informazioni e iscrizioni nidi comunali, sezione primavera e spazi gioco)
- Spazio gioco Grandi e Piccini,
- Sportello consulenza genitoriale,
- Staff coordinamento Nidi Comunali
- Ufficio comunicazione Centro Famiglia (Redazione sito, blog, social)

B.2- Spazi gioco comunali

Gli Spazi Gioco sono servizi per bambine e bambini sotto i 3 anni di età e prevedono la frequenza con la presenza del genitore.
Il Comune di Bergamo gestisce direttamente 2 strutture:
- Spazio gioco denominato OPLA' presso il Parco Locatelli di via Diaz,
- Spazio gioco denominato GRANDI E PICCINI presso il Centro Famiglia di via Legrenzi, 31.
Offrono altresì servizi a supporto della genitorialità per le mamme e i papà con bambine e bambini tra 0 e 6 mesi di età attraverso incontri di gruppo settimanali con la presenza di un'ostetrica ed un'educatrice in cui condividere i desideri, le paure e i bisogni che quotidianamente si vivono e accompagnano i mesi delicati dopo il parto. La frequenza è gratuita.

B.3 – Ludoteche

Le ludoteche sono luoghi destinati al gioco e al divertimento, gestiti da educatori professionali,

educatori del tempo libero, animatori ludici o insegnanti**,** protetti e stimolanti per esperienze di socializzazione e amicizia che offrono la possibilità di conoscere e utilizzare una grande quantità di giocattoli, difficilmente a disposizione di un singolo. Rivestono una funzione educativa e aggregativa, in quanto spazio di ritrovo con finalità ricreative, di apprendimento e culturali.
Il Comune di Bergamo ha n. 2 strutture, la cui gestione non è oggetto del presente Accordo Quadro:
- Ludoteca denominata Gioca-Gulp situata nel parco di Redona con annesso uno spazio di pertinenza all'aperto,
- Ludoteca denominata Locatelli situata nel parco Locatelli con annesso uno spazio di pertinenza all'aperto. Circa metà dello spazio della sede è anche utilizzato come "Spazio gioco" gestito con personale comunale.

Art. 4 – Servizio di ristorazione nei nidi d'infanzia

Il servizio di ristorazione comunale è affidato in appalto ad operatore economico esterno.
Per la ristorazione nell'ambito dei nidi per l'infanzia, sono previste quattro modalità di somministrazione:

- pasto cucinato in loco da parte del soggetto appaltatore del servizio di ristorazione,
- pasto veicolato da Centro Cottura Unico,
- pasto veicolato da Centro Cottura Unico (con cottura dei primi piatti in loco solo nel nido di Loreto),
- pasto cucinato in loco da personale del nido (con consegna delle sole derrate a crudo da parte dell'appaltatore del servizio di ristorazione).

In tutti i casi, compete al personale del nido il servizio di gestione delle cucine e di porzionamento (se veicolato) o preparazione (se con derrate a crudo) e somministrazione dei pasti agli utenti.

Tab. 3 – Riepilogo delle modalità di erogazione del servizio di ristorazione

DENOMINAZIONE	SEDE	MODALITA' RISTORAZIONE	NOTE
ARCOBALENO (Borgo Palazzo)	Vicolo Morla	Pasto cucinato in loco da appaltatore del servizio di ristorazione	
AMBARABÀ (Borgo S. Caterina)	Via Vezza d'Oglio, 15	Pasto cucinato in loco da personale dei nidi (derrate a crudo fornite dall'appaltatore del servizio di ristorazione)	
LA BOTTEGA DI ARCHIMEDE (Campagnola)	Via S. Quasimodo, 2_	Pasto cucinato in loco da personale dei nidi (derrate a crudo fornite dall'appaltatore del servizio di ristorazione)	
L'ERBA VOGLIO (Longuelo)	Via A. Toscanini, 6	Pasto veicolato da Centro Cottura Unico	Nella nuova sede il servizio di ristorazione sarà nella modalità cucinato in loco da personale del nido con consegna delle sole derrate a crudo da parte dell'affidatario del servizio di ristorazione
IL BRUCO VERDE (Valtesse)	Via S. Biava, 24	Pasto cucinato in loco da personale dei nidi (derrate a crudo fornite dall'appaltatore del servizio di ristorazione)	

IL VILLAGGIO (Villaggio degli Sposi)	Via Don Bepo Vavassori, 7	Pasto cucinato in loco da personale dei nidi (derrate a crudo fornite dall'appaltatore del servizio di ristorazione)	
IL CILIEGIO (Boccaleone)	Via P. Isabello, 6	Pasto cucinato in loco da personale dei nidi (derrate a crudo fornite dall'appaltatore del servizio di ristorazione)	
IL PIOPPO (Celadina)	Via Dante Paci, 6	Pasto cucinato in loco da personale dei nidi (derrate a crudo fornite dall'appaltatore del servizio di ristorazione)	
LA BIRBA (Città Alta)	Via Solata, 11	Pasto cucinato in loco da personale dei nidi (derrate a crudo fornite dall'appaltatore del servizio di ristorazione)	
Nido d'infanzia (Città Alta)	Via Solata, 1	Pasto trasportato a cura dell'Appaltatore dal nido d'infanzia "La Birba"	
I CORIANDOLI (Malpensata)	Via V.A. Mozart, 2	Pasto veicolato da Centro Cottura Unico	Nella nuova sede il servizio di ristorazione sarà nella modalità pasto cucinato in loco da personale del nido con consegna delle sole derrate a crudo da parte dell'appaltatore del servizio di ristorazione
IL PESCO (Monterosso)	Via L. da Vinci, 5	Pasto cucinato in loco da personale dei nidi (derrate a crudo fornite dall'appaltatore del servizio di ristorazione)	Le derrate a crudo sono consegnate a cura della Fondazione Istituti educativi di Bergamo ai sensi di specifica convenzione. Nella nuova sede il servizio sarà in modalità pasto veicolato da Centro Cottura Unico con cottura dei primi piatti in loco
LORETO (Loreto)	Via Rosa Agazzi, 6	Pasto veicolato da Centro Cottura Unico con cottura dei primi piatti in loco	
SPAZIO AUTONOMIA LA CASETTA NEL PARCO (Borgo Palazzo)	Via del Galgario. 6	Pasto veicolato da Centro Cottura Unico	
POLO INFANZIA MEUCCI (Loreto)	Via Meucci, 4	Pasto cucinato in loco da appaltatore del servizio ristorazione	
POLO INFANZIA GIRASOLI (Borgo Santa Caterina)	Via E. Fornoni, 3	Pasto cucinato in loco da affidatario servizio ristorazione	

Allo Spazio Autonomia Hubforkids non è previsto il pranzo.

Il servizio di controllo e appropriatezza del servizio di ristorazione nei nidi d'infanzia è affidato ad operatore economico terzo e non è oggetto del presente Accordo Quadro.

Art. 5 – Nidi d'infanzia e strutture educative oggetto del presente accordo quadro

I servizi di supporto alla gestione di n. 7 nidi d'infanzia comunali (servizio di sostegno educativo ai bambini con fragilità, servizio ausiliario di accoglienza e di supporto al personale educativo, servizio di sostituzione temporanea di personale educativo comunale assente, servizio di gestione delle cucine e preparazione e somministrazione dei pasti – LOTTO 1) devono essere effettuati presso i seguenti nidi d'infanzia:

Nido d'infanzia "Arcobaleno" – Borgo Palazzo, Nido d'infanzia "Loreto" – Loreto, Nido d'infanzia "L'erba Voglio" – Longuelo, Nido d'infanzia "La Bottega di Archimede" – Campagnola, Nido d'infanzia "Ambarabà" – Santa Caterina, Nido d'infanzia "Il Villaggio" – Villaggio degli Sposi, Nido d'Infanzia "Il Bruco Verde - Valtesse

Il servizio di pulizia a basso impatto ambientale - LOTTO 2) deve essere effettuato presso i seguenti immobili:

Nido d'infanzia "Arcobaleno" – Borgo Palazzo, Nido d'infanzia "Loreto" – Loreto, Nido d'infanzia "L'erba Voglio" – Longuelo, Nido d'infanzia "La Bottega di Archimede" – Campagnola, Nido d'infanzia "Ambarabà" – Santa Caterina, Nido d'infanzia "Il Villaggio" – Villaggio degli Sposi, Nido d'Infanzia "Il Bruco Verde – Valtesse, Spazio Gioco "Oplà", Spazio Gioco "Grandi e Piccini", Ludoteca "Giocagulp", Ludoteca "Parco Locatelli" e Centro Famiglia "Rita Gay"

Art. 6 – Personale attualmente impiegato nei servizi

Ai sensi dell'articolo 57 del D. Lgs 36/2023 il Capitolato speciale d'appalto prevede l'adozione di clausole volte a promuovere la stabilità occupazionale del personale impiegato. E' chiesto all'aggiudicatario di sottoporre un "piano di riassorbimento del personale attualmente impiegato", così come indicato nel documento "Termini e condizioni di gara".

Art. 7 – Normativa di riferimento

I servizi oggetto del presente Accordo Quadro devono essere eseguiti in osservanza di quanto previsto:

- dalla normativa nazionale:
  - dal D. Lgs. 231/2001 in materia di responsabilità amministrativa delle società e degli enti,
  - dal D. Lgs. 81/2008 e s.m.i. in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro,
  - dal D.P.R. 62/2013 "Codice di comportamento dei pubblici dipendenti",
  - da tutte le norme vigenti in materia di tutela dei minori in rapporto alle responsabilità specifiche connesse ai servizi,
  - dal D. Lgs. n. 39/2014 in attuazione della direttiva 2011/93/UE relativa alla lotta contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori e la pornografia minorile e successive modifiche e integrazioni,
  - dal D. Lgs. 65/2017 "Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n. 107.
  - dal decreto ministeriale n. 334/2021 ("Adozione delle "Linee pedagogiche per il sistema integrato zerosei" di cui all'articolo 10, comma 4, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65

- dalla normativa regionale:
  - D.G.R. 31 maggio 2022 n. XI/6443 "Indicazioni circa le figure professionali socio educative che operano nelle unità d'offerta sociale",

- D.G.R. 21 dicembre 2020 n. XI/4140 “Sperimentazione di un modello d’offerta inclusivo rivolto ai bambini con disabilità Sensoriale frequentanti asili nido, micronidi, pubblici e privati e sezioni primavera della Scuola dell’infanzia, in attuazione delle deliberazioni n. 2426/2019 e n. 3105/2020. Ulteriori Determinazioni”,
- D.G.R. 9 marzo 2020 n. XI/2929 “Revisione e aggiornamento dei requisiti per l’esercizio degli asili nido: modifica della d.g.r. 11 febbraio 2005, n. 20588. Determinazioni”,
- D.G.R. 11 novembre 2019 n. XI/2426 “Determinazioni in merito alla sperimentazione di un modello d’offerta inclusivo rivolto ai bambini con disabilità sensoriale frequentanti asili nido, micronidi pubblici e privati e sezioni primavera della scuola dell’infanzia, in attuazione della DGR n.1682/2019”,
- L.R. 6 dicembre 2018, n. 18 “Iniziative a favore dei minori che frequentano nidi e micronidi”,
- D.D.G. 15 febbraio 2010 n. 1254 “Prime indicazioni operative in ordine a esercizio e accreditamento delle unità d’offerta sociali”,
- L.R. 12 marzo 2008, n. 3 “Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e sociosanitario (così come modificata ed integrata dalle ll.rr. 33/2009, 7/2010, 2/2012, 8/2013, 19/2013, 7/2015, 22/2015, 23/2015, 38/2015, 35/2016, 17/2018)”,
- Circ. reg. 14 giugno 2007, n. 18 “Indirizzi regionali in materia di formazione/aggiornamento degli operatori socio-educativi ai fini dell’accreditamento delle strutture sociali per minori e disabili ai sensi della D.G.R. n. 7/20943 del 16 febbraio 2005: «Definizione dei criteri per l’accreditamento dei servizi sociali per la prima infanzia, dei servizi sociali di accoglienza residenziale per minori e dei servizi sociali per persone disabili»,
- Circ. reg. 18 ottobre 2005, n. 45 “Attuazione della D.G.R. n. 7/20588 dell’11 febbraio 2005 «Definizione dei requisiti minimi strutturali e organizzativi di autorizzazione al funzionamento dei servizi sociali per la prima infanzia»: indicazioni, chiarimenti, ulteriori specificazioni”,
- D.G.R. 11 febbraio 2005, n. 7/20588 “Definizione dei requisiti minimi strutturali e organizzativi di autorizzazione al funzionamento dei servizi sociali per la prima infanzia”,
- L.R. 14 dicembre 2004, n. 34 “Politiche regionali per i minori (così come modificata ed integrata dalle ll.rr. 5/2006, 3/2008, 11/2010 19/2013, 14/2014, 7/2015)”,
- L.R. 6 dicembre 1999, n. 23 “Politiche regionali per la famiglia (così come modificata ed integrata dalle ll.rr. 19/2000, 32/2002, 6/2005, 1/2008, 38/2008)”

- <u>dalla normativa comunale</u>:
- norme contenute nel bando di gara, nel disciplinare di gara, nel Capitolato prestazionale,
- Linee Guida: progetto pedagogico dei servizi per l’infanzia del Comune di Bergamo
- Carta dei servizi dei Nidi d’Infanzia del Comune di Bergamo
- Regolamento dei servizi comunali per l’infanzia
- Progetto sperimentale Poli per l’infanzia Bergamo